

NOTA A VERBALE (CCI 2019 Università degli Studi di Roma Tor Vergata)

La scrivente O.S., in relazione all'ipotesi di accordo integrativo 2019 valuta positivamente il fatto che, dopo diversi anni di blocco, finalmente si sono determinate le condizioni affinché il Personale possa realizzare una progressione economica all'interno della categoria.

Tuttavia, prende atto che il reperimento delle risorse economiche necessarie per il passaggio economico avviene per buona parte a valere delle risorse già destinate all'IMA. Inoltre viene prevista anche una diminuzione, per il 2019, del 12% delle indennità di responsabilità.

E' del tutto evidente che la riduzione dell'IMA per chi ottiene il passaggio economico, come la riduzione di altri Istituti previsti dal Contratto Integrativo, va considerato come un elemento di eccezionalità relativo al solo 2019 ed, in ogni caso, tale riduzione che si è resa necessaria per il finanziamento delle PEO, rappresenta comunque un elemento di criticità dell'accordo stesso, soprattutto in considerazione di quanto sottoscritto sull'IMA nel contratto integrativo del 2018, che in applicazione del novo CCNL ha previsto l'IMA come emolumento fisso e continuativo. Apprezziamo la disponibilità dell'Amministrazione ad attivare le procedure per il passaggio economico, ma non possiamo ignorare il fatto che, nonostante la sottoscrizione del nuovo CCNL (avvenuta ad aprile 2018) a causa anche di interventi dei collegi dei revisori dei conti e del MEF, troppe sono state le ingerenze e i vincoli posti rispetto all'utilizzo del Salario Accessorio. Riteniamo che il passaggio economico all'interno della categoria debba ritornare ad essere una dinamica ordinaria della retribuzione, come lo è per il 95% del Personale del comparto istruzione e ricerca e pertanto confidiamo che a livello nazionale, nel confronto con l'ARAN che è già stato avviato, si possano superare definitivamente i vincoli attuali. Nel frattempo, in Ateneo, riteniamo che debba essere prioritario riportare per tutti i lavoratori, già dal prossimo anno, il valore dell'IMA a quello attuale (238€.) e che venga ripristinato il valore delle indennità di responsabilità e anche che ne venga aumentato il numero.

Sempre per quanto riguarda le indennità, quelle non legate ai servizi, ma all'organizzazione gestionale dell'Amministrazione, riteniamo che dovrebbero essere attribuite a valere di fondi del bilancio dell'Ateneo e non incidere sul fondo del salario accessorio: ciò consentirebbe di liberare significative risorse a vantaggio degli altri istituti previsti dal Contratto Integrativo.

In considerazione di quanto sopra esposto, la scrivente O.S. appone la firma con riserva all'ipotesi di Contratto Integrativo 2019, in attesa di verificare il consenso dei propri iscritti.

Roma, 29/11/2019

FLC CGIL

